

Poesia del 18 marzo 2005

In giornate come queste, con il sole bollente,
d'improvviso si risentono gli odori
di un'estate fa, di dieci estati fa, si avverte
l'inconfondibile sentore della plastica
che si riscalda, dei cipressi, dello smog. Restavo
trepidante ad aspettare che qualcosa
si muovesse per cambiare. Ma purtroppo vedere
che la vita tutt'intorno si ridesta
letteralmente mi stringe il cuore, mi dà un senso di vuoto e
di sconforto. Sogno di essere in un'altra
disposizione d'animo in qualche altra parte, felice -
mi rivedo a distanza, di mattina, giovane;
anche quando ad un concerto vedi un gruppo suonare
sul palcoscenico: ci sei e non ci sei.